

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 aprile 2021 alle ore 13:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 43
SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020. ADOZIONE.

Oggetto:

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2020. ADOZIONE.

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” (TUEL) all’articolo n. 227, comma 2, recita “Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta e' messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità”.

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, che disciplina l'iter di approvazione del Rendiconto, stabilisce al comma 1 che *“lo schema di rendiconto è approvato con atto del Presidente e viene sottoposto al Collegio dei revisori per l'approvazione del rendiconto. Il collegio deve fornire il parere sulla proposta e sui documenti allegati [...]”*.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell’art. 1, che “su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio”.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio, lo Statuto stesso all'art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a : “.....il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto...” da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci”.

Il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 pubblicato sulla G.U. del 17.3.2020 ha previsto tra le misure di semplificazione per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 all’art. 73 che fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, sia sospesa l’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l’approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani. Con successivi decreti e da ultimo il D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 Pubblicato nella G.U. 31 dicembre 2020, n. 323, convertito con legge n. 21 del 26 febbraio 2021, all’art. 19 lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 è stato prorogato al 30 aprile 2021.

Tale proroga è stata confermata con delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 pubblicata nella G.U. del 21.01.2021 lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021.

L'art.39 del Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente al commi 2 prevede che: *“Lo schema di rendiconto, con i relativi allegati, viene presentato al Consiglio per la relativa adozione [...]”*

Il Servizio Finanziario, sulla base delle motivazioni addotte dai dirigenti dei servizi ha svolto le operazioni di elaborazione dei dati e delle informazioni ricevute dai dirigenti stessi ai fini

del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto di bilancio dell'esercizio 2020 (ai sensi dell'art. 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") e viste le determinazioni assunte dai dirigenti responsabili, di approvazione delle risultante finali dell'attività svolta, come previsto dall'art. 40 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente, ha predisposto l'atto del Presidente n. 34 del 26/02/2021 relativo al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'organo di revisione.

Sulla base delle attestazioni pervenute dai Dirigenti responsabili dei centri di responsabilità dell'Ente e assunte agli atti del Servizio Finanziario, il Direttore dell'Area Amministrativa ha dato atto che non esistono debiti fuori bilancio riferibili all'esercizio 2020.

Con gli atti n. 49 del 19/03/2021 e n. 54 del 26/03/2021 il Presidente della Provincia ha approvato la proposta di schema di rendiconto per l'esercizio 2020.

Con i medesimi atti il Presidente ha proposto al Consiglio provinciale la destinazione del risultato economico di esercizio 2020 – pari a euro 16.681.154,01 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di rendiconto 2020 acquisito agli atti e allegato al presente atto

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente apre la trattazione del presente oggetto:

COSTI MARIA - Consigliere

Comincio io, poi lascio la parola al Dott. Guizzardi. Intanto comincio anche facendo gli auguri a Gian Carlo Muzzarelli, credendo di interpretare anche un pochino il sentire di tutto il Consiglio Provinciale di pronta guarigione, ma anche per introdurre questo che è un bilancio COVID, nel senso che il nostro rendiconto 2020 è stato molto influenzato da tutto quello che è successo nell'anno della pandemia. Nonostante questo, io vado direttamente a quello che ritengo il punto centrale, poi dopo lascio a Raffaele la presentazione dei numeri. Nonostante questo, è un bilancio che si chiude con un avanzo positivo che può essere destinato ad investimenti; scopo anche, come avete ricordato anche prima, principale della Provincia, e quindi il tema di poter avere un avanzo che può essere reinvestito in tempi rapidi in qualche modo nelle scuole e nelle strade, come poi è stato fatto anche nel corso del 2020 con impegni sulla viabilità per 16 milioni, o edilizia scolastica per 8,3 milioni, rimane in prospettiva il tema della copertura delle spese correnti nel senso che, come sapete, noi destiniamo tutti gli anni 27 milioni di euro allo Stato, appunto frutto delle leggi precedenti, e quindi una parte dei nostri trasferimenti che ci arrivano viene rigirata allo Stato, però è un bilancio connotato da una gestione sana, come appunto testimonia anche il parere favorevole dei Revisori, dove i tempi sono stati rispettati, dove nonostante il fatto che comunque siamo passati da 536 dipendenti a 220, comunque tutti i dipendenti hanno cercato di portare avanti la mission propria della Provincia, dove sono stati rispettati i tempi di pagamento. Quindi lascerei al Dottor Guizzardi l'illustrazione nel dettaglio dei numeri, riservandomi poi se ci sono delle domande o delle osservazioni, però credo che sia importante sottolinearne gli aspetti positivi di questo rendiconto,

anche legato al fatto sia della possibilità degli investimenti, della gran parte anche che è stata investita per mettere in sicurezza le scuole superiori, piuttosto che le strade, e quindi ci sarà anche proprio un capitolo sull'utilizzo dei fondi COVID che sono pervenuti allo Stato, e abbiamo continuato anche nell'opera di riduzione dell'indebitamento, che è l'altro tema molto importante che sta continuando da anni. Quindi investimenti ma anche bilancio in sicurezza. Prego Dottor Guizzardi.

Dott. GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Provo come al solito a condividere delle slide ma molto velocemente. Come anticipava Maria Costi, è stato un anno anche da un punto di vista finanziario molto complicato, anche perché sappiamo che uno dei principi fondamentali della gestione del bilancio è la programmazione che ovviamente, in relazione alla contrazione delle entrate tributarie, ai trasferimenti di cui si è avuta notizia della consistenza nel secondo semestre del 2020, oltre i trasferimenti dello Stato per adeguare gli edifici scolastici e anche le misure di razionalizzazione adottate dall'Ente dall'oggi al domani, e il Consiglio lo sa perché siamo intervenuti con una variazione di bilancio specifico, ha portato a incidere su quella che è stata la gestione del 2020. La struttura organizzativa per adesso è la stessa. Questo è il quadro generale riassuntivo: come potete vedere abbiamo avuto, per usare un termine privatistico, un giro d'affari di più di 132 milioni di entrate, con complessive spese a pareggio ovviamente di 132 milioni. Questo è il risultato di amministrazione, su cui spenderò parole più diffuse dopo. Come vedete, complessivamente tra avanzo vincolato, avanzo destinato, avanzo accantonato e avanzo libero, sono 27.600.000. Come potete vedere abbiamo una parte disponibile di 15 milioni, che è una gran cifra però teniamo conto di alcuni elementi; e poi anche per questo elemento, 10.380.000, bisogna da spendere due parole. Qua affluiscono appunto quelli che sono i risparmi rispetto a quanto ci ha dato lo Stato che sono oltre 5 milioni, come avevo anticipato nel Consiglio precedente, e questo è stato un ulteriore elemento di difficoltà nel chiudere il rendiconto di gestione perché rispetto ai fondi dello Stato, la circolare applicativa del monitoraggio definitiva è uscita il 1° aprile. Noi abbiamo l'abbiamo chiuso lo schema 19 aprile lavorando anche su delle bozze che fortunatamente si sono rivelate coerenti con quanto appunto emanato dal Ministero Economia e Finanze il 1° aprile. Per quanto riguarda la parte disponibile, questo è il frutto appunto: intanto non è stato utilizzato l'avanzo libero dell'anno scorso; non è stato utilizzato perché? Perché l'Amministrazione si è prodigata per gestire tutti i fondi che ci sono stati assegnati durante l'anno dallo Stato, per i quali vi erano delle scadenze molto stringenti per quanto riguarda addirittura gli impegni, e questo ha inciso necessariamente sulla gestione. Oltre tutto abbiamo avuto un incremento delle entrate inaspettato negli ultimi mesi dell'anno; in particolare probabilmente per una contabilizzazione fatta in modo diverso parte dell'ACI sull'RC Auto, che ha portato a più di 2 milioni nel mese di dicembre rispetto a quanto accertato nell'anno 2019. In ogni caso anche qua sono già stati, come anticipava Maria Costi, programmati degli incontri con l'area tecnica già lunedì, in quanto ci sono già delle esigenze manifestate di oltre 6 milioni di euro in investimenti. Ma questa è un'informazione generica che dovrà essere messa a punto tra noi, bilancio, e la parte tecnica, e poi validato ovviamente dal Presidente, comunque dalla parte politica, in sede di prima variazione di bilancio che avrà luogo il 30 aprile contestualmente come di prassi all'approvazione definitiva del bilancio, perché ricordo che questa è la parte propedeutica, per dar modo ai Consiglieri sì di adottare il bilancio, ma i Consiglieri a loro volta, sulla base magari di queste slide ma anche dei contenuti degli allegati che hanno già ricevuto, in

questi 20 giorni possono compiutamente valutare se approvarlo, se dare un voto favorevole all'approvazione o meno. Questa è la parte accantonata del bilancio: abbiamo in particolare degli accantonamenti per contenzioso; abbiamo un fondo perdite Società partecipate 232.000 euro; altri fondi spese e rischi, quali per esempio il contratto dei dipendenti che, ricordo, è scaduto già nel 2018 stesso. Questa è la parte vincolata dell'avanzo; vincoli derivanti, come vedete 4 milioni in conto capitale, 6 milioni in parte corrente, tra cui quei 5 milioni di cui parlavo, cioè ciò che ci ha dato in più rispetto alle minori entrate che ha avuto l'Ente vanno in avanzo vincolato. Questo è quanto vi ho assunto prima. Ovviamente l'attività dell'Ente ha avuto un periodo di rallentamento ma non di chiusura nei periodi di lockdown, quando erano state peraltro anche tra virgolette chiuse le attività economiche; e questo mi viene da fare un plauso a tutte le strutture perché, come vedremo dopo, questo è il dato sulle spese di investimento, cioè addirittura con fasi di rallentamento dell'attività, abbiamo avuto impegni maggiori rispetto al 2019 di quasi 10 milioni e addirittura, fondo pluriennale vincolato meno 3,8 milioni, ma complessivamente quindi solo opere non tanto iniziate ma almeno per le quali è stata bandita la gara. Comunque complessivamente più 6 milioni: un dato rilevante. A livello di pagamenti, quindi mandati, quindi iniezione nel tessuto economico del territorio, più 7 milioni e mezzo, in una situazione come dicevo prima di rallentamento dell'attività, di dover organizzare la struttura mantenendo il distanziamento sociale e mettendo in sicurezza i dipendenti dall'oggi al domani, e quindi parti dell'attività svolta anche in telelavoro domiciliare. Tutto questo mi vien da dire che non ha fermato l'attività delle strutture dell'Ente, portando a un beneficio di 7 milioni e mezzo di pagamenti nel territorio. Questi sono altri indicatori di bilancio molto positivi, come rilevato anche dai Revisori dei Conti; in particolare evidenzio questo dato: ancora una volta un indice di tempestività dei pagamenti di meno 12 giorni rispetto ai 30 giorni previsti. L'altro dato che volevo segnalare che non è previsto nelle slide, stiamo parlando di quasi 76 milioni di mandati emessi a favore appunto del territorio; su 76 milioni, in termini di debito al 31.12, debiti commerciali, 6.480 euro. Quindi l'Amministrazione ha pagato ampiamente nei termini e al 31.12 di fatto non ha lasciato nessuno in sospeso in termini di creditori. Questo è il dato riferito all'IPT, cioè il mercato dell'auto. Evidenzio ovviamente un calo, una differenza tra il 2020 e il 2019 di meno 25% di prime iscrizioni e meno 16% di passaggio di proprietà, e questo ha portato a un calo delle entrate per IPT, appunto legate al mercato dell'auto, di meno 5.300.000 rispetto all'anno precedente. Questi sono i finanziamenti avuti in termini di emergenza COVID: parte corrente più 11.583.000 euro. Come potete vedere, questi finanziamenti sono intervenuti sostanzialmente a decorrere dal 16.07.2020, cioè l'esatta consistenza ha avuto luogo con Decreto Ministeriale del 16.07.2020 in termini di acconto. Il DL 34 era precedente; aveva definito l'ammontare per Province e Città Metropolitane, ma non nello specifico il quantum per la Provincia di Modena. Come vedete anche questo ha segnato un attimo l'attività dell'Ente da un punto di vista appunto della programmazione in termini negativi, per quanto riguarda il beneficio del bilancio ovviamente in termini positivi perché sono stati trasferiti più di 11 milioni e mezzo, oltre a 99.000 euro legati al tema della sanificazione, e questo è intervenuto prima. La Provincia di Modena però nel frattempo cosa aveva fatto per mettere in sicurezza i conti? Aveva razionalizzato la spesa corrente; aveva aderito a questo accordo con l'ABI per un milione e mezzo di sospensione capitale mutui e, in forza di legge, anche la sospensione capitale dei mutui MEF. Qua ho evidenziato come sono stati spesi questi soldi, cioè un ristoro delle minori entrate; in più delle maggiori spese specifiche, spese COVID, però il Ministero ci ha chiesto anche quali minori spese avevamo sostenuto, e questo dà il saldo di quanto spettante alla Provincia di Modena, che ha portato a un

avanzo vincolato di 5.300.000 euro. Questa invece è la parte investimenti legata all'edilizia scolastica: 1.650.000 euro oltre a tutti gli altri stanziamenti che sia il MIUR, che il Ministero delle Infrastrutture ha disposto a favore della Provincia di Modena. Basti pensare solo a più di 4 milioni per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della rete viaria. Questo è il dato complessivo delle entrate, considerando anche l'imposta tutela dell'ambiente, e questi sono i trasferimenti, da cui si evince ovviamente che il trasferimento dello Stato è cresciuto in modo esponenziale rispetto al 2019. Queste sono le conclusioni che vi ho già comunicato, questo è il dato riassuntivo delle spese. Questo è il confronto delle spese correnti che, come dicevo, ha portato a una riduzione della spesa corrente, in particolare della spesa per acquisto di beni e servizi, la spesa del personale rispetto all'anno scorso; abbiamo avuto sostanzialmente un'economia per acquisto di beni e servizi addirittura di circa 2 milioni di euro, determinato in particolare ovviamente da una riduzione delle utenze dei canoni, degli affitti passivi delle aule, in parte dei traslochi, delle manutenzioni ordinarie con particolare riferimento a Global Service; tutte questioni legate a un minor consumo dell'energia in particolare negli edifici scolastici, ma anche nella sede. Questo è il dato già evidenziato da Maria Costi per quanto riguarda le funzioni fondamentali e le spese correnti, e quanto dobbiamo trasferire allo Stato, 26.800.000 euro in ogni caso, e questo incide sulle dinamiche della spesa corrente. Anche il personale, anche la programmazione sui concorsi, ha subito un rallentamento perché per alcuni mesi è stato disposto proprio lo stop, però l'Ente, nelle finestre consentite, ha espletato dei concorsi. Registro in particolare che abbiamo appena concluso la procedura da istruttore amministrativo, e quindi procederemo, abbiamo già adottato le determine, all'assunzione di 8 istruttori amministrativi già da ora, attraverso una procedura completamente a distanza, quindi prova scritta a distanza e anche prova orale a distanza. Questi sono i numeri dei dipendenti: non sono calati molto nel 2020 rispetto al 2019 perché abbiamo cercato di tamponare le situazioni anche attraverso il lavoro flessibile, attingendo anche da graduatorie di altri Enti, però capite bene che il lavoro flessibile è una cosa estemporanea che in termini di efficacia dell'azione amministrativa è senz'altro una misura inferiore rispetto ad assunzioni a tempo indeterminato. Superamento dei vincoli di finanza pubblica: tutti i risultati che adesso si applicano in realtà a livello di comparto sono ampiamente positivi, per cui possiamo affermare che la Provincia di Modena, in termini di comparto Enti Locali, dà un piccolo contributo che fa in modo che questo comparto possa essere in equilibrio a livello nazionale. Riduzione dell'indebitamento: vi ha già rappresentato come stanno le cose Maria Costi. Ho evidenziato quest'anno anche come sta calando il debito medio per abitante della Provincia di Modena, quindi sostanzialmente il debito medio per abitante è di quasi 75 euro. Questi sono gli oneri finanziari che sono in calo. Queste sono le principali opere di cui troverete il dettaglio nella relazione del Presidente, in cui sono evidenziati in modo ovviamente più analitico, perché scritte così significano ben poco. E queste sono le conclusioni che posso sintetizzare: con i soldi dell'avanzo speriamo di poter ricominciare nel 2021, già dal 1° maggio, già dal 30 aprile, a poter di nuovo riprogrammare le attività, con particolare riferimento alle spese di investimento. Quindi, ripeto, anche prima dell'approvazione definitiva del bilancio, noi tecnici siamo dati l'impegno di trovarci appunto per già fare una proposta al Presidente, e quindi anche al Consiglio, in termini di variazione di bilancio già il 30 aprile; un mese prima rispetto all'anno scorso perché abbiamo bisogno comunque di tempo perché le strutture cominciano a dar segni di sofferenza e speriamo che con i concorsi che stiamo mettendo in campo di poter dare una risposta e in ogni caso supporto alla struttura esistente. Io ho terminato la mia esposizione.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie Dottor Guizzardi. Innanzitutto voglio salutare Gian Carlo che lo vedo in forma e sorridente e quando si sorride si è sulla buona strada. Il quadro è molto chiaro. Mi soffermo solo sul tema del personale, cioè bene il lavoro fatto, è aumentato il lavoro con una diminuzione dei dipendenti e con le difficoltà di lavoro a casa. Questo è un elemento che salta all'occhio; a chi non è saltato all'occhio, lo evidenzio, perché comunque è una situazione che non può durare così, bisogna che ci lascino liberi per fare le assunzioni necessarie per far fronte alle risorse che abbiamo da investire sul territorio. Oggi gli uffici tecnici hanno dato incarichi esterni a numeri elevati, ma anche quelli devono essere gestiti, devono essere seguiti. Ovviamente di conseguenza anche tutta la parte amministrativa, perché ci sono tutte le altre attività da mandare avanti. Perciò questo è un lavoro anche politico che stiamo portando avanti anche come UPI per riuscire a dare una risposta. Attendiamo con ansia l'avvio di questi 1.000 tecnici da collocare sul territorio, e ci diano la possibilità di andare a fare queste assunzioni. Chi chiede la parola?

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Alcune domande tecniche proprio al volo e due mini considerazioni. Sulla scia di quello che diceva il Presidente è evidente, se non ho capito male dalla lettura del bilancio, che il milione sostanzialmente di spesa corrente che abbiamo limitato nel 2020 è sostanzialmente e quindi il collegamento diretto tra lo smart working e questo risparmio credo che abbia una cifra ben precisa, oppure correggimi se invece quella spesa corrente è servita a riduzioni diverse. Un altro tema che secondo me merita magari un piccolo approfondimento è, nell'ambito delle partecipate, la quota di ModenaFiere, perché è un settore che è stato stranamente colpito, la ricaduta per il nostro circa 10% è di 150.000 euro, ma mette in luce una criticità in quel settore che con il COVID ha subito un contraccolpo estremamente forte, e noi come Ente ne siamo parte e, unitamente al settore fiere, c'è tutta la questione del turismo, che non è secondaria visto che è una funzione anche della nostra Provincia, c'è tutta la questione della destinazione turistica unica con Bologna e la necessità di mettere la macchina amministrativa il più pronta possibile per poter ripartire non appena ci sarà l'opportunità. E quindi anche questo secondo me è un tema dove bisognerà fare delle osservazioni. Due domande proprio tecniche: nello stato patrimoniale ci sono passività probabili per circa 162.000 euro e uno stralcio di crediti di 54.000 euro. Così per curiosità volevo sapere come erano ripartite. Una considerazione politica, che va sulla scia del fatto che ci asterremo alla votazione sull'adozione. Non è sempre detto che avere un avanzo di bilancio sia una cosa positiva, perché è vero che ci sono risorse che puoi allocare, ma è altrettanto vero che, ragionando per budget, forse non sono state fatte appieno tutte le considerazioni in precedenza. L'avanzo è sicuramente una possibilità di programmare nuovi investimenti e nuove scelte, e su questo secondo me il Consiglio Provinciale deve essere chiamato nella sua interezza a fare delle considerazioni, perché secondo noi è importante, in particolar modo in questo momento in cui tra le opere che saranno coperte dai finanziamenti europei del piano della resilienza, e tra le risorse che saranno liberate, perché quei progetti avranno strade di finanziamento diverse, c'è l'opportunità di vedere appieno tutta una strategia. Aggiungo, come ultima considerazione, che il fatto che la nostra Provincia abbia potuto continuare a investire e sfoltire quelli che sono i fondi vincolati pluriennali, è vero che è estremamente positivo, ma è altrettanto vero che purtroppo negli anni in cui le Province non avevano futuro, avevano accumulato, soprattutto la nostra Provincia, diverse situazioni che non si erano bloccate e che nell'ultimo periodo invece stanno trovando una quadra. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Per l'avanzo di amministrazione è stato molto chiaro il Dottor Guizzardi prima, cioè una parte è dovuta ai tempi che abbiamo riscontrato queste disponibilità verso fine anno. L'altra cosa che voglio far notare è l'aumento di spesa rispetto all'anno precedente, l'aumento di mandate rispetto all'anno precedente. Anche questo va preso in considerazione. Prego Costi e poi Guizzardi se deve intervenire.

COSTI MARIA - Consigliere

Solo due precisazioni, cioè sul tema dell'avanzo di bilancio, che è una buona notizia e come tale va presa, anche appunto in considerazione sia di quello che ha detto il Presidente, cioè che le risorse che sono arrivate dallo Stato non potevano essere spese a fine anno appunto perché sono arrivate in ritardo, però possono essere spese adesso e quindi assolutamente sono una notizia positiva della quale volevo complessivamente ringraziare anche tutto il personale che in questo anno, nonostante la pandemia e nonostante il tema che abbiamo visto prima, se non è stato chiaro siamo passati da 536 dipendenti in Provincia a 220, quindi siamo a quasi un terzo. Quindi il tema dei dipendenti c'è tutto e io vorrei proprio ribadire il fatto che si tratta di un'occasione, cioè bisogna sbloccare le assunzioni per la Pubblica Amministrazione proprio per il momento che stiamo vivendo, perché comunque sono occasioni che possono andare proprio a rispondere alle due categorie che sono state maggiormente colpite da questa pandemia, che sono i giovani e le donne, e quindi la possibilità di fare concorsi è sicuramente una possibilità per la Pubblica Amministrazione di rinnovarsi, un'occasione per i giovani e anche in qualche modo una compatibilità per gli orari della Pubblica Amministrazione anche per il tema delle donne, e credo che da questo punto di vista sia un'occasione che vada presa e anzi approfittato per lanciare: io credo che sia il momento di creare dei corsi per la Pubblica Amministrazione di modo che, chi fa i concorsi, sia adeguatamente preparato, perché spesso sia i giovani che le donne non hanno contezza, perché per tanti anni le assunzioni sono state bloccate, del fatto che ci sono tanti concorsi. Quindi approfittando di questa occasione pubblica proprio per dire che questa è un'occasione che va assolutamente promossa e anche preparata. In generale comunque io trovo che i dati del rendiconto siano estremamente positivi e ci danno un'occasione di investimento sul nostro territorio che, come ricordiamo sempre, moltiplica poi l'economia per quattro, quindi in un momento di crisi come adesso è sicuramente un'occasione positiva.

Dott. GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Per rispondere al Consigliere Platis, perché ha fatto due o tre domande. La prima, forse non l'abbiamo sentita in modo integrale. In ogni caso provo a dire. Il calo della spesa corrente non è assolutamente esclusivamente dovuta al regime di smart working, al telelavoro domiciliare a cui erano collocati i dipendenti. In realtà il risparmio sulle utenze maggiori è nelle scuole stesse, perché effettivamente le scuole sono state chiuse nel 2020, e quindi conseguentemente, adesso dico banalmente, la luce non è stata accesa e in minima parte mi viene da dire anche il riscaldamento, anche se sul riscaldamento avevamo un contratto più articolato, mettiamola così. Per quanto riguarda il tema dello stato patrimoniale, quando si parla di passività potenziali, devono essere ricercate in particolare in ciò che nella contabilità finanziaria e nel bilancio costituisce parte dell'avanzo accantonato, e quindi si parla in particolare del cosiddetto fondo rischi che è un calcolo

matematico che riguarda i crediti non ancora riscossi negli ultimi cinque anni, e il fondo contenzioso. Questo nell'ambito dello stato patrimoniale corrisponde a quelle che sono le passività potenziali. Nient'altro. Dico solo un'ultima cosa per quanto riguarda il tema dell'avanzo. E' evidente che noi anche quest'anno corriamo il rischio, proprio perché c'è sempre qualche problema sul tema delle spese correnti, in sede di salvaguardia presumo che dovremo utilizzare una piccola parte dell'avanzo libero, perché effettivamente anche le RC Auto e l'IPT non sono partite benissimo quest'anno, non siamo a livello ovviamente del 2020, però un minimo di prudenza da questo punto di vista bisogna adottarla, misure di prudenza. Detto questo però avanti con gli investimenti e da questo punto di vista le risorse ci sono per poterli fare. Mi pare di aver risposto a tutto. Il tema di Modena Fiere, mi sembra di aver capito che è più un tema di preoccupazione del Consigliere Platis. Per la precisione dico che la Provincia di Modena ha il 14,61% di Modena Fiere, e quindi indicativamente abbiamo accantonato circa 200.000 euro rispetto alle informazioni sulla situazione di Modena Fiere in termini di deficit di bilancio.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	13
FAVOREVOLI	n.	10 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni e Consigliere Lugli)
ASTENUTI	n.	3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

1) di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, di quanto approvato dal Presidente con gli atti n. 49 del 19/03/2021 e n. 54 del 26/03/2021, aventi ad oggetto "Proposta di schema di rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2020 e approvazione relazione illustrativa" e "Proposta di schema di rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2020. Determinazioni". Lo schema di rendiconto è composto nel dettaglio dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione illustrativa al rendiconto dell'anno 2020, prevista dall'art. 151 comma 6 del D. Lgs. 267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (volume I)
 - Allegato contenente l'analisi dello stato di attuazione dei programmi annuale redatto per obiettivi strategici/obiettivi operativi (volume II)
1. Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate
 2. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Entrate
 3. Prospetto delle Entrate per titoli, tipologie e categorie
 4. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
 5. Conto del Bilancio - Gestione delle Spese
 6. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Spese per titoli

7. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle spese per missioni
8. Conto del Bilancio- Gestione delle spese – Funzioni delegate dalle Regioni
9. Conto del Bilancio-Gestione delle spese - Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
10. Prospetto delle Spese per missioni, programmi e macroaggregati – impegni
11. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - pagamenti in competenza
12. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - pagamenti in c/residui
13. Riepilogo Spese per titoli e macroaggregati – impegni
14. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo a cui si riferisce il rendiconto e seguenti
15. Verifica Equilibri
16. Quadro generale riassuntivo
17. a) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
17. b) – A1 – Risorse accantonate
17. c) – A2 – Risorse vincolate;
17. d) – A3 – Risorse destinate
18. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti
19. Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del bilancio consolidati deliberati e relativi soggetti considerati nel gruppo Provincia di Modena
20. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
21. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori sintetici – all.2-a
22. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici entrate – all.2-b
23. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici spese per missioni e programmi– all.2-c
24. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori concernenti capacità di pagare spese per missioni e programmi– all.2-d
25. Conto del Tesoriere
26. Quadro riassuntivo gestione di cassa
27. Elenco dei residui attivi per anno di provenienza
28. Elenco dei residui passivi per anno di provenienza
29. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
30. Spese di rappresentanza
31. Prospetti dei dati SIOPE – Incassi 2020
32. Prospetti dei dati SIOPE – Pagamenti 2020
33. Parametri Obiettivi
34. a) Indicatore tempestività dei pagamenti
34. b) Pagamenti oltre la scadenza D. Lgs. n.231/2002
35. Delibera di Consiglio n. 79 del 30/11/2020 di Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020
36. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale vincolato
37. Delibera di Consiglio n. 53 del 28/09/2020 – Riconoscimento debiti fuori bilancio
38. Relazione Economico-patrimoniale
39. Stato patrimoniale 2020

- 40. Conto economico 2020
- 41. Inventario generale art. 230 TUEL
- 42. Prospetto debiti e crediti con enti e società partecipate
- 43. Prospetto dei costi per missione
- 44. Atto del Presidente n. 34 del 26/02/2021 – Riaccertamento ordinario 2020
- 45. Ricognizione Agenti Contabili – Determinazione n. 264 del 18/002/2021
- 46. Relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1 lett. d) del decreto legislativo 267/2000;

- 2) di adottare, pertanto, lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2020, dando atto che in virtù di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e successivamente dall'art. 19 del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con legge n. 21 del 26 febbraio 2021, e dalla delibera del consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, essendo stata sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 fino al 30 aprile 2021, termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, non si sottopone lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2020 all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza;
- 3) di destinare il risultato economico di esercizio 2020 – pari a euro 16.681.154,01 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario
GAMBARINI PATRIZIA